

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA 15 marzo 2022, n. 227.

Crisi al confine tra Russia e Ucraina e lo scoppio delle ostilità.

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Vista la legge regionale statutaria 16 aprile 2005, n. 21 (Nuovo Statuto della Regione Umbria) e successive modificazioni;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 8 maggio 2007, n. 141 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa) e successive modificazioni;

Vista la mozione proposta dai consiglieri Bori (primo firmatario), Bettarelli, Meloni, Paparelli e Porzi concernente: "Crisi al confine tra Russia e Ucraina e lo scoppio delle ostilità." (Atto n. 1248);

Udita l'illustrazione dell'atto da parte della consigliera Meloni;

Atteso che è stata disposta la discussione congiunta dell'atto in oggetto e delle mozioni atti nn. 1256, 1260 e 1274, ai sensi dell'art. 99, comma 1, del regolamento interno;

Visto l'emendamento alla mozione proposto dai consiglieri Bori e Paparelli;

**con votazione sul testo della mozione n. 1248, come emendata,
che ha riportato 15 voti favorevoli, espressi nei modi di legge,
dai 15 consiglieri presenti e votanti**

DELIBERA

di approvare il seguente ordine del giorno:

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

CONSIDERATO CHE

- l'Umbria, da sempre terra di dialogo e di pace, deve essere tra le prime promotrici di azioni coordinate con il resto delle istituzioni nazionali, per richiedere che i principi di pace e di rispetto dei diritti umani muovano ogni azione politica;

- nella serata del 21 febbraio 2022 in un discorso trasmesso in diretta, il Presidente della Federazione Russa Putin ha definito l'esistenza dell'ucraina come una "finzione" e ha annunciato il riconoscimento da parte della Russia dell'indipendenza delle due autoproclamatesi "Repubbliche Popolari" di Donetsk e Luhansk, riconoscimento avvenuto poco dopo la diretta con la firma di due decreti nei quali la Russia si impegna ad inviare proprie truppe in questi territori;

- nella notte tra il 21 e il 22 febbraio le forze militari regolari russe sono entrate nei territori delle due auto proclamate "Repubbliche Popolari";

- nelle prime ore della giornata del 24 febbraio, la Russia ha avviato operazioni militari in alcune aree dell'ucraina, operando bombardamenti su aeroporti e in alcune città ad est del confine ucraino, attacco che è seguito alle dichiarazioni del Presidente russo Putin che invitava la popolazione ucraina alla resa;

- vengono testimoniati anche eventi aggressivi ed esplosioni nella città di Kiev, che hanno portato il ministro degli Esteri ucraino Dmytro Kuleba a definire le operazioni come «un'invasione su larga scala», poiché gli attacchi non sono stati limitati alle regioni dell'Est sotto il controllo dai separatisti filorusi;

- questi atti rappresentano una chiara escalation politico-militare che si aggiunge a quanto già successo in Georgia nel 2008 e nella stessa Ucraina nel 2014, quando a seguito dell'occupazione militare, la Russia annesse unilateralmente la Crimea;

- dopo l'invasione russa del territorio sovrano dell'ucraina, il presidente ucraino Volodymyr Zelensky ha annunciato l'interruzione di tutti i contatti diplomatici con la Russia e ha invitato tutti i cittadini che ne sentissero l'esigenza a unirsi all'esercito ucraino;

RICORDATO CHE

- col riconoscimento dell'indipendenza dei due territori e l'invio di forze armate regolari, la Russia ha infranto il diritto internazionale e ha unilateralmente interrotto il percorso diplomatico ed internazionalmente riconosciuto dei c.d. "Accordi di Minsk" siglati il 5 settembre 2014;

- l'invasione russa dei territori ucraini è a tutti gli effetti, secondo i principi di non ingerenza e non belligeranza della comunità internazionale, un atto di aggressione, così come definito dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite (risoluzioni sulle relazioni amichevoli tra Stati del 1970 e nella definizione di aggressione del 1974) che qualifica come aggressione, tre le altre, la violazione di frontiere internazionali, se implicante la minaccia o l'uso della forza, l'invasione, l'occupazione militare e il bombardamento del territorio di un altro Stato;

CONDANNA

- le azioni della Russia, giudicandole come una chiara violazione del diritto internazionale e della sovranità dell'Ucraina;

ESPRIME

- piena solidarietà al popolo ucraino e sostegno allo stato ucraino nella difesa della propria sovranità internazionalmente riconosciuta;
- la più ferma condanna per l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia e i bombardamenti delle città, avvenuti in spregio ad ogni regola del diritto internazionale per sottomettere uno stato sovrano, rifiutando ogni tentativo d'intesa negoziale e minando la pace e la stabilità dell'Europa;

IMPEGNA

LA GIUNTA REGIONALE

- a testimoniare presso il Governo la necessità di una forte risposta, coordinata e promossa dall'Unione Europea e degli organismi internazionali di cui l'Italia fa parte, chiedendo a istituzioni nazionali, Stati membri e UE di impegnarsi in ogni iniziativa di contrasto all'aggressione affinché vengano intraprese tutte le azioni necessarie per garantire una de-escalation militare e l'immediata cessazione del conflitto e delle ostilità, nel pieno rispetto del diritto internazionale, della sovranità e dell'indipendenza dell'ucraina, secondo i principi riconosciuti dalla Carta delle Nazioni Unite, nel quadro di una reazione che l'Onu deve garantire e promuovendo un ruolo attivo nelle alleanze difensive a partire dalla NATO. L'invasione deve essere fermata e l'ucraina liberata, di modo che si possa tornare all'applicazione degli accordi di Minsk nel rispetto degli accordi di Helsinki, ribadendo il principio fondamentale dell'inviolabilità delle frontiere.

- ad intraprendere tutte le azioni necessarie e di competenza dell'ente affinché sia espressa piena solidarietà al popolo ucraino tramite tutte le azioni e gli aiuti possibili e a creare ogni possibile mobilitazione contro l'aggressione russa, per la pace e la garanzia del diritto internazionale in concorso con le altre istituzioni locali e con la società civile che si oppone al sopruso e alla sfida portata alla democrazia e alla convivenza dei popoli.

- a promuovere con l'ente preposto una edizione straordinaria della marcia della pace PG-Assisi.

Il consigliere segretario
Paola Fioroni

Il Presidente
MARCO SQUARTA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA 15 marzo 2022, n. **228**.

Conflitto Russo - Ucraino.

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Vista la legge regionale statutaria 16 aprile 2005, n. 21 (Nuovo Statuto della Regione Umbria) e successive modificazioni;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 8 maggio 2007, n. 141 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa) e successive modificazioni;

Vista la mozione proposta dai consiglieri Pace (primo firmatario) e Squarta concernente: "Conflitto Russo - Ucraino." (Atto n. 1256);

Atteso che è stata disposta la discussione congiunta dell'atto in oggetto e delle mozioni atti nn. 1248, 1260 e 1274, ai sensi dell'art. 99, comma 1, del Regolamento Interno;

Udita l'illustrazione dell'atto in oggetto da parte della consigliera Pace;